**MISSIONE BILATERALE DI ASSISTENZA E SUPPORTO IN LIBIA**

***Force Protection OFFICER***



|  |
| --- |
|  |

***Passaggio di consegne Force Protection Officer***

**Giugno 2024**

|  |
| --- |
| 2000px-Emblem_of_Italy**MISSIONE BILATERALE DI ASSISTENZA E SUPPORTO IN LIBIA**Comando MIASIT |
|

|  |  |
| --- | --- |
| Prot. n.  | Tripoli, 07/06/2024 |
| Allegati: //Annessi: //  | PDC Ten. SANTORO Michele*miasit.fpochief@smd.difesa.it* |
|  |
| **OGGETTO**: | HAND OVER/TAKE OVER CELLULA FORCE PROTECTION. |
|  |

 |

# SOMMARIO

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| 1. FORMAZIONE
 | …………………………………………………………….. | 02 |
| 1. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO
 | …………………………………………………………….. | 05 |
| 1. SITUAZIONE INFRASTRUTTURE E FP
 | …………………………………………………………….. | 06 |
| 1. ARCHIVIO
 | …………………………………………………………….. | 12 |
| 1. ATTIVITÀ FUTURA
 | …………………………………………………………….. | 13 |

# FORMAZIONE

* **JOB DESCRIPTION DEL FORCE PROTECTION OFFICER**

Di fondamentale importanza risulta essere la conoscenza circa tutti i compiti da svolgere in ambito *Force Protection* (FP) al fine di poter ottimizzare la collaborazione con gli altri attori che ruotano attorno alla Protezione delle Forze, quali IMC, RSPP, CTE CSS PLATOON, etc.

Sarà quindi opportuno aver sempre ben presente la seguente *job description* del *Force Protection Officer* (FPO)*:*

* implementa l’*Observe*, *Orient*, *Decide*, *Act* (OODA) *Cycle* e la funzione operativa Protezione delle Forze al fine di individuare le più efficaci misure di mitigazione del rischio associate alle specifiche minacce del Te.Op.;
* supporta il Comandante della Missione nell’emanazione delle Direttive e Disposizioni in materia di Protezione delle Forze;
* coordina e gestisce l’esecuzione del *Force Protection Working Group* (FPWG) con cadenza mensile o comunque su indicazione del Comandante qualora dovessero emergere situazioni di rischio da gestire e mitigare;
* effettua, ciclicamente, l’autovalutazione delle misure di FP per il continuo aggiornamento delle medesime;
* fornisce le linee guida sull’impiego dei sistemi integrati di FP (sia di sorveglianza che di reazione) e dei materiali necessari per la protezione delle infrastrutture critiche delle basi;
* valuta l’efficacia dei piani e relative SOP sulle misure di protezione delle basi;
* sviluppa attività di collegamento con la *Host Nation*;
* valuta la pianificazione delle misure antincendio;
* coordina e indirizza eventuali Squadre a Contatto (SAC) provenienti dalla Madre Patria in ambito FP;
* coordina, di concerto con la *Infrastructure Management Cell* (IMC), i lavori infrastrutturali afferenti alla protezione passiva delle Forze;
* collabora con tutte le articolazioni e assetti della Missione per la corretta implementazione e aggiornamento delle misure di FP (sicurezza delle informazioni, *Force Health Protection*, supporto del Genio alla Protezione delle Forze).

In aggiunta a quanto riportato nella *Job description* precedentemente esposta, il FPO:

* supporta la pianificazione in caso di emergenza in seno allo Staff;
* adatta e verifica la corretta esecuzione delle misure di FP in funzione dell’evoluzione della minaccia;
* effettua sopralluoghi tecnici di FP presso le unità dipendenti e le aree della base per esaminare le varie esigenze operative o richieste di concorsi rappresentate;
* monitora l’impiego e lo stato di conservazione dei sistemi e dei materiali di FP dislocati nella *Tactical Area of Responsibility* (TAOR) richiedendo, all’occorrenza, l’intervento di tecnici per la loro manutenzione/riparazione o la loro sostituzione;
* concorre, per la sua parte di interesse, al processo di identificazione/stesura delle *Lessons Identified* (LI) e *Lessons Learned* (LL).
* **NORMATIVA NAZIONALE DI RIFERIMENTO PER LA PROTEZIONE DELLE FORZE**
* PID-O 3.14 SMD III “La protezione delle Forze”, ed. 2012;
* PSE 3.14 “Protezione”, ed. 2012;
* PSE 3.14.05.02 “La protezione delle basi in Operazioni”, ed. 2017;
* PTE 4.05.16 “Impiego dei sistemi integrati di FP per la protezione delle basi militari”, ed. 2018;
* SOP “Tecniche e Procedure per la progettazione di contingenza di opere del Genio”, ed. 2014;
* SOP “Tecniche e Procedure per la difesa passiva delle basi militari in operazioni (*Force Protection Engineering*)”, ed. 2016;
* SOP “Tecniche e Procedure di *Force Protection* per il controllo e la protezione degli ingressi di una base militare in Operazione”, ed. 2016.
* **NORMATIVA NATO E MANUALI DI RIFERIMENTO PER LA PROTEZIONE DELLE FORZE**
* AJP 3.14(A) “*Allied Joint Doctrine for Force Protection*”, ed. 2012;
* ATP 3.14.1.8 “Test procedures and classification of the effects of weapons on structures”, ed. 2016;
* AD 80-25 “*Force Protection*”, ed. 2009;
* AASTP-5 “NATO *guidelines for the storage, maintenance and transport of ammunition on deployed missions or operations*”, ed. 2016;
* STANAG 2280 “*Classification of field fortifications and deployable protective structures*”;
* ADP 3-37 “*Protection*”, ed. 2018;
* Air Force AFH 10-2401 “*Vehicle Bomb mitigation guide*”, ed. 2006;
* ATP 3-37.34 “*Survivability Operations*”, ed. 2018;
* “*Joint Forward Operations Base* (JFOB) *Force Protection Handbook*”, ed. 2005.
* **COMUNICAZIONI CON ENTI SUPERIORI**

La linea gerarchica è la seguente:

|  |
| --- |
| XXXCOVI |
|  |  |
| XCOMANDO MIASIT |
|  |  |  |  |
|   |  |  |  |
|  |  | IIIDMM |
| (SPECIAL STAFF MIASIT)FPO |
|  |  |

La cellula **FP** dipende direttamente dal Comandante di MIASIT e pertanto lo stesso deve essere informato relativamente ad ogni argomento.

Qualora ci sia un compito assegnato direttamente dal Comandante del DMM, è importante tenere a conoscenza il Comandante di MIASIT.

La corrispondenza avviene generalmente con le seguenti figure:

* Comandante MIASIT: è il datore di lavoro ed il compilatore del documento caratteristico del FPO;
* Capo Sezione Coordinamento MIASIT;
* Comandante DMM: in qualità di Comandante della base, è il referente per le necessità infrastrutturali del *Compound*;
* COVI (Divisione JENG): in merito al resoconto di riunione del FPWG o qualsiasi situazione si venga ingaggiati. A tal proposito, è opportuna riportare tempestivamente al Comandante gli argomenti e le motivazioni della comunicazione diretta ed astenersi dal fornire informazioni di dettaglio senza la necessaria autorizzazione;
* COVI (Divisione J3-J5): per l’invio del report di autovalutazione mensile che deve essere prodotto su pc *stand-alone* e inviato tramite sistema ROS della nave presente presso il porto di *Abu Sittah*.

# ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **ATTIVITÀ** | **QUANDO** | **CORDINAMENTO CON** | **IN** | **OUT** | **NOTE** | **DETTAGLIO** |
| *Force Protection Working Group* (FPWG);Segretario e coordinatore. | 1 volta al mese | Cte MIASIT e DMMStaff e Special Staff | Cte MIASIT | COVI | Redigere una relazione mensile, come indicato da msg. prot. n. M\_D SCOI/J3SSO/18/11578 in data 12/03/2018 di COI DIFESA | // |
| *Morning Update* | Dal lunedì al giovedì 08:45Venerdì 10:00Domenica 10:45 | Presieduto da CASEZCOORDPartecipazione di tutte le articolazioni | // | // | Comunicazione di eventuali novità di rilievo | // |
| Aggiornamento piano di emergenza ed evacuazione. | almeno 1 volta per ogni mandato | CASEZCOORD, J1, J4, J6, DMM | Cte MIASITPer conoscenzaCte DMM | COVI J3/J5 | Inserire contributi delle varie articolazioni | // |
| *In-processing* | Ad ogni afflusso di personale nuovo in base | CASEZCOORD | // | // | Redigere una presentazione esplicativa in PW inerente alle misure di FP presenti in base | // |
| Valutazione misure di FP in atto | quotidianamente | // | // | // | Valutare il presente sistema di FP in relazione alla minaccia ed implementare sicurezza | // |
| Gruppo Operativo di Condotta | mensile | CASEZCOORD | // | // | Fornire ev. contributi sugli aspetti di FP  | // |
| Sitrep COVI | giornaliero | Tutte le articolazioni | CASEZCOORDS7 | Sl. opv. COVI | chiedi contributi e aggiornamenti a tutte le articolazioni | // |
| Ispezioni Notturne00:00-06:00 | settimanali | FPO e Provost Marshal | Cte MIASIT | // | Effettuare nell’arco notturno delle ispezioni saltuarie e apporre la firma presso i punti firma dei 3 ingressi | // |
| Servizio di reperibilità | Nelle giornate di Day-off | Il servizio è effettuato a cura di tutto il Personale del Comando MIASIT  | Cte MIASIT | // | I turni nella giornata di sabato vengono effettuati dalle ore 08:30 alle 13:30 e dalle 13:30 alle 19:30 | // |
| Report Autovalutazione | mensile | Cellula DIN: fornisce valore della minaccia utile per calcolare il rischio residuo e di riferimento per l’inoltro del documento tramite sistema ROS della nave | Richiesta proveniente dal COVI con messaggio protocollato in Faldone blu | TRAMITE ROS DELLA NAVE INVIA AL COVI J3/J5 | Redigere la lettera di trasmissione che sarà firmata dal comandante che autorizza mensilmente l'invio; questa sarà corredata da due report uno relativo al DMM e uno relativo al Comando MIASIT  | // |

# SITUAZIONE INFRASTRUTTURALE E FORCE PROTECTION (estratto del Passaggio di Consegne MIASIT 7 – 8)

La cellula *Force Protection* (**FP**) è composta da un Ufficiale dell’Arma del Genio con l’incarico di *Force Protection Office*r (**FPO**).

Il **FPO**, in qualità di *Advisor* del **COM MIASIT**, supporta il Comandante della Missione nell’emanazione delle Direttive e Disposizioni in materia di Protezione delle Forze.

A tale scopo, è cura del **FPO** implementare il ciclo *Observe*, *Oriente*, *Decide*, *Act* (**OODA**), al fine di individuare, sulla base della situazione informativa (in generale) e dell’analisi della minaccia (in particolare), le misure di mitigazione più efficaci da attuare per minimizzare i rischi specifici del Te. Op..

Il **FPO**, con cadenza mensile, coordina e gestisce l’esecuzione del *Force Protection Working Group* (**FPWG**), nella quale vengono trattati gli argomenti che hanno rilevanza nell’ambito della FP, e che coinvolgono a vario titolo le altre cellule del Comando, tra cui l’**IMC** (per gli aspetti infrastrutturali), l’**RSPP** e il **MEDAD** (per gli aspetti procedurali) e la cellula **J4** (per gli aspetti logistici), ma può coinvolgere anche altri attori, a discrezione del **FPO**. Il **FPWG** può essere convocato in forma straordinaria in occasione di situazioni che richiedano valutazioni inerenti alla **FP** con carattere di urgenza.

La *duty location* è **TRI**, ma fino ad APR\_2023 il **FPO** è stato impiegato su **MIS** presso la **BFH**. Il **FPO**, in quanto responsabile anche della sicurezza del Distaccamento MIASIT di Misurata (**DMM**), potrebbe essere incaricato di supportare il **DMM**, sia tecnicamente che con attività in loco.Il **FPO** dipende in linea gerarchica da **COM MIASIT** ed è inquadrato nello *Special Staff* del Comando **MIASIT**.

1. Quadro normativo di riferimento *Force Protection*

Le attività del **FPO** sono disciplinate dalle seguenti Pubblicazioni di riferimento nazionali (si indicano le principali):

* PID-O 3.14 SMD II “La protezione delle Forze”, ed. 2012;
* PSE 3.14 “Protezione”, ed. 2012;
* PSE 3.14.05.02 “La protezione delle basi in Operazioni”, ed. 2017;
* PTE 4.05.16 “Impiego dei sistemi integrati di FP per la protezione delle basi militari”, ed. 2014;
* SOP “Tecniche e Procedure per la difesa passiva delle basi militari in Operazioni (*Force Protection Engineering*)”, ed. 2016;
* SOP “Tecniche e Procedure di FP per il controllo e la protezione degli ingressi in una base militare in Operazione”, ed. 2016.

In aggiunta, si riportano le principali normative NATO di ausilio al **FPO**:

* AJP 3.14 “*Allied Joint Doctrine for Force Protection*”, ed. 2012;
* ATP 3.14.1.8 “*Test procedures and classification of the effect of weapons on structures*”, ed. 2016;
* STANAG 2280 “*Classification of field fortifications and deployable protective structure*”, ed. 2016.
1. Situazione infrastrutturale attuale: TRI e MIS a giugno 2024

Il personale di **MIASIT** in **LBY** è distribuito nelle due sedi di **TRI** e **MIS**.

Nella capitale opera il **CDO,** mentre nella città di **MIS** opera il **DMM**.

Il personale del **CDO** non dispone di una base militare e, su disposizione del **COVI**, è alloggiato e opera in due differenti infrastrutture civili: *l’Hotel “Al Sultan”* (**SUL**) [(Annesso 3.e.1)](file:///C%3A%5CUsers%5CAdministrator%5CDesktop%5CRelazione%20fine%20mandato%5CCARTELLA%203%5CANN%203.e.1%20Autorizzazione%20SULTAN_COVI%20a%20MIASIT.pdf) e *l’Hotel “Al Waddan”* (**WAD**) [(Annesso 3.e.2)](file:///C%3A%5CUsers%5CAdministrator%5CDesktop%5CRelazione%20fine%20mandato%5CCARTELLA%203%5CANN%203.e.2%20Autorizzazione_WADDAN_COVI%20a%20MIASIT.pdf).

La citata struttura **WAD,** sede di una aliquota di personale della **MIASIT**, è condivisa sia con il personale che lavora nella limitrofa Ambasciata italiana a Tripoli (**AMB**) sia con altro personale civile e militare afferente ad altre missioni ed è stata individuata come Posto Comando Alternato del Contingente su Tripoli, mentre il **SUL**, struttura ad uso esclusivo di **MIASIT**, utilizzata come sede di lavoro e luogo dove risiedere per tutto il personale del **CDO,** ivi compreso i *Mobile Training Team* (MTT) che operano su Tripoli fatta eccezione per la citata aliquota minima che dorme presso **WAD**.

A **MIS** opera il **DMM** ubicato interamente nella Base denominata c.d. “Palazzina C” (oggi Base del Distaccamento MIASIT Misurata **BDMM**) la quale comprende, oltre la suddetta palazzina, diversi moduli ad uso alloggi e uffici realizzati dal contingente. La **BDMM** è all’interno del sedime dell’aeroporto militare di **MIS** nel comprensorio dell’Accademia Aeronautica Libica (**AAL**).

1. Situazione infrastrutturale pregressa TRI

Il **CDO** a **TRI** da SET\_2022 fino a GIU\_2023 è stato ubicato in due infrastrutture: **WAD** e presso il *Resort* *Peacock* (**PEA**). Il **PEA** è un complesso alloggiativo ubicato nel quartiere di TAGIURA, nella parte *est* di **TRI**. Il **PEA** è una struttura chiusa al pubblico che ospita uffici ed alloggi dell’Ambasciata olandese ed è dotata di servizio di vigilanza privata pagata dalle citata Ambasciata. Al **PEA** generalmente risiedeva il personale dei **MTT**. Al 17/06/2023 l’ultima aliquota del personale **ITA,** ha abbandonato il **PEA** per trasferirsi al **SUL** [(Annesso 3.f.1)](file:///C%3A%5CUsers%5CAdministrator%5CDesktop%5CRelazione%20fine%20mandato%5CCARTELLA%203%5CANN%203.f.1_Trasferimento%20SULTAN_MIASIT%20a%20COVI.pdf), così come la restante parte del personale del **WAD**, dando seguito alla disposizione ricevuta relativamente all’unificazione del Contingente su TRI in un’unica sede.

L’attività di selezione di una struttura idonea per ospitare MIASIT è iniziata da settembre 2022 non appena il personale di MIASIT 7 è giunto in Area di Operazione, ma solo nel periodo FEB a MAR\_2023, una Squadra a Contatto (**SAC**) del Centro Supporto del Genio alla Protezione delle Forze è stata impiegata in T.O., su richiesta del **CDO MIASIT** e indicazione del COVI, per elaborare un documento di valutazione tecnica di **FP** in merito alle vulnerabilità dei 4 sedimi (**PEA**, **WAD**, **SUL** e l’edificio consolare nell’**AMB**), aree queste ritenute idonee per le esigenze del Contingente. Gli esiti della valutazione, finalizzata per individuare la soluzione idonea alloggiativa che potesse accentrare in un’unica struttura tutto il contingente italiano dislocato su **TRI**, hanno indicato il **SUL** quale struttura alberghiera in grado di soddisfare le esigenze di **MIASIT** per gli aspetti di sicurezza, di logistica amministrativi, operativi e di tempistica connessa con la consegna. Nel citato documento (R), custodito presso l’ufficio del **FPO**, sono altresì indicate le mitigazioni da attuare a premessa del trasferimento del personale, le quali sono state oggetto di un “*Ad hoc”* **FPWG** di cui al para. 3.i..

1. Situazione infrastrutturale pregressa MIS

Il **DMM** è dislocato presso la **BDMM** dal APR\_2023 [(Annesso 3.g.1)](file:///C%3A%5CUsers%5CAdministrator%5CDesktop%5CRelazione%20fine%20mandato%5CCARTELLA%203%5CANN%203.g.1%20MIASIT%20a%20AMB%20Trasferimento%20PALC%20Misurata.pdf). Da settembre 2022 fino ad aprile 2023 era dislocato presso la Base denominata *Field Hospital* (**BFH**), avendo la Missione come principale attività operativa il supporto sanitario nei confronti del personale militare e civile della *Host Nation* e pertanto vedeva dislocato, nel citato sedime, uno specifico ospedale da campo (**FH**). La **BFH** era ubicata nell’aeroporto militare di **MIS**, in strutture dell’**AAL.** Nella **BFH** il contingente **MIASIT** è stato strutturato in *Task Force* IPPOCRATE (**TF-I)** dal 2016 fino a dicembre 2022, quando con la cerimonia dell’avvicendamento del Comandante della **TF-I** entrava in vigore in c.d. “*Crisis vers.* 4.0” di MIASIT con la definitiva sanzione e configurazione da **TF- I** del **DMM**.

Il **FH** è stato allestito su richiesta delle autorità politiche libiche [(Annesso 3.g.2)](file:///C%3A%5CUsers%5CAdministrator%5CDesktop%5CRelazione%20fine%20mandato%5CCARTELLA%203%5CANN%203.g.2%20Richiesta%20LIB%20a%20ITA%20FH.pdf) per fornire assistenza sanitaria alle Forze Armate **LYB** impegnate nel contrasto alla presenza di ISIS/DAESH e per sostenere gli ospedali di **MIS** stessa. L’area della **BFH** fu consegnata dall’**AAL** a **MIASIT** con *Technical Arrangement* in SET\_2016 [(Annesso 3.g.3)](file:///C%3A%5CUsers%5CAdministrator%5CDesktop%5CRelazione%20fine%20mandato%5CCARTELLA%203%5CANN%203.g.3%20Tecnical%20arrangement.pdf).

Con specifica **NV** del **MoD** libico, indirizzata a **ITA** ad aprile 2022 [(Annesso 3.g.4)](file:///C%3A%5CUsers%5CAdministrator%5CDesktop%5CRelazione%20fine%20mandato%5CCARTELLA%203%5CANN%203.g.4%20MoD%20a%20MIASIT_Chisura%20FH%20e%20trasferimento%20.pdf) la **LYB** ha confermato l’esigenza di mantenere la presenza militare **ITA** a **MIS** chiedendo tuttavia di [(Annesso3.g.5)](file:///C%3A%5CUsers%5CAdministrator%5CDesktop%5CRelazione%20fine%20mandato%5CCARTELLA%203%5CANN%203.g.5%20AAL%20a%20MIASIT%20Liberare%20il%20FH.pdf):

* chiudere il FH per scadenza del mandato (non ci sono più ostilità in LYB) e sostituirlo con una squadra ITA di supporto tecnico per la cooperazione (come a **TRI**, ambito CMC);
* restituire gli spazi della BFH al corpo studentesco dell’AAL;
* pianificare l’alloggiamento del DMM in una nuova sedime sempre all’interno dell’area dell’AAL.

Con una successiva **NV** del Luglio 2022 [(Annesso 3.g.6)](file:///C%3A%5CUsers%5CAdministrator%5CDesktop%5CRelazione%20fine%20mandato%5CCARTELLA%203%5CANN%203.g.6%20MoD%20a%20AMB%20Assegnazione%20PALC.pdf) il **MoD** libico ha identificato univocamente la **BDMM** quale nuova sede del contingente **ITA** a **MIS**.

La **BDMM** è passata in consegna dalla **AAL** al **DMM** a Febbraio 2023 [(Annesso 3.g.7)](file:///C%3A%5CUsers%5CAdministrator%5CDesktop%5CRelazione%20fine%20mandato%5CCARTELLA%203%5CANN%203.g.7%20AAL%20a%20DMM_Consegna%20Palazzina%20C.pdf) e da allora ricade sotto la responsabilità dell’attuale **COM DMM** in LUG\_2023 in concomitanza della cerimonia di avvicendamento dei Comandanti del Distaccamento [(Annesso 3.g.8)](file:///C%3A%5CUsers%5CAdministrator%5CDesktop%5CRelazione%20fine%20mandato%5CCARTELLA%203%5CANN%203.g.8%20BDMM%20Passaggio%20Consegne%20CTE%20DMM.pdf).

1. Sede di TRI – SUL

Il Posto Comando principale a **TRI** è ubicato presso il **SUL**, situato nel quartiere Al Dhara di Tripoli, Libia, in via Settimio Severo. La struttura, come detto, è un albergo ad uso esclusivo del **CDO MIASIT**, costituita da un fabbricato di circa 24 metri per 19 metri individuabile alle seguenti coordinate WGS84: 32°53'31.3"N, 13°11'49.1"E (32.892040 N, 13.196970 E).

Il **SUL** è un edificio in cemento armato, si sviluppa su 12 livelli di cui 11 fuori terra ed uno interrato per un totale di circa 33 metri. All’edificio è annessa nella stessa via, a pochi metri dall’ingresso dell’**SUL,** un’area anch’essa a uso esclusivo e adibita ad autorimessa dove sono parcheggiati i veicoli di **MIASIT** e vi è un piccolo deposito in uso del **MTT** GENIO.

Il **SUL** è gestito dalla azienda “*LAILAC”* che ne cura anche l’ordinaria manutenzione.

1. Sede di TRI – SUL – Aspetti FP

A partire dal 28 aprile 2023, è stato costituito un **FPWG** con lo scopo di incrementare le misure di sicurezza (in generale) e le misure di FP (in particolare) chieste dal COVI a premessa del trasferimento del Posto Comando Principale presso il designato **SUL**. Tutti i resoconti di riunione sono raccolti in [(Annesso 3.i.1)](file:///C%3A%5CUsers%5CAdministrator%5CDesktop%5CRelazione%20fine%20mandato%5CCARTELLA%203%5CANN%203.i.1%20Resoconti%20di%20riunione%20FPWG.pdf). Alla chiusura del menzionato *ad hoc* **FPWG**, sono stati elaborati, approvati e trasmessi al COVI due *output*, di cui un *Report* finale che racchiude i contributi di tutti i partecipanti [(Annesso 3.i.2)](file:///C%3A%5CUsers%5CAdministrator%5CDesktop%5CRelazione%20fine%20mandato%5CCARTELLA%203%5CANN%203.i.2%20Report%20finale%20%20FP%20WG.pdf) ed un documento (R) con lo studio di “Gestione del Rischio”, redatto dal *Subject Matter Expert* del Centro Supporto del Genio di **FP**, inviato in T.O. in supporto al **CDO MIASIT**. Il citato documento è custodito presso l’Ufficio del **FPO**.

Le misure di **FP** oggetto del **FPWG** hanno riguardato principalmente le opere di difesa passiva, con lo scopo di ottimizzare la protezione fisica della struttura. Laddove alcuni temperamenti non sono risultati di concreta attuazione, in considerazione della postura discreta e non invasiva della Missione, oltre che degli oneri e delle tempistiche relativi all’approvvigionamento di materiale specifico, si è proceduto ad integrare le citate opere da una serie di disposizioni procedurali [(Annesso 3.i.3)](file:///C%3A%5CUsers%5CAdministrator%5CDesktop%5CRelazione%20fine%20mandato%5CCARTELLA%203%5CANN%203.i.3%20Interventi%20di%20FP%20SUL.pdf).

Successivamente al trasferimento, sono stati adottati ulteriori temperamenti, che hanno interessato l’ingresso principale, con l’installazione di un’ulteriore telecamera a copertura dell’area tampone e l’automazione con controllo da remoto dell’apertura del cancello esterno, della porta blindata e del cancello dell’autorimessa. Nella *hall* è stato inoltre installato il *body scanner* (*metal detector* modello “HI-PE PLUS” della CEIA) ed è stato allestito/indicato il passaggio obbligato a tutto il personale in accesso al **SUL.**

Per quanto riguarda la difesa attiva, i requisiti minimi sono stati discussi nel corso del **FPWG** a cura del *Provost Marshall pro tempore*, il quale ha redatto la SOP “Sicurezza e sorveglianza – *hotel Sultan*” [(Annesso 3.i.4)](file:///C%3A%5CUsers%5CAdministrator%5CDesktop%5CRelazione%20fine%20mandato%5CCARTELLA%203%5CANN%203.i.4%20SICUREZZA_E_SORVEGLIANZA_SULTAN.pdf). Questa SOP è stata poi sostituita dalla Disposizione Permanente n.25: Direttiva Sicurezza e Sorveglianza *Al Sultan Hotel*. In sintesi, il servizio di sorveglianza è garantito, internamente alla struttura, dal personale civile fornito dalla “*LAILAC*”, che attua h 24 il controllo dei *monitor* della videosorveglianza e il controllo del personale civile in accesso all’*hotel*. Esternamente, la Polizia Diplomatica (**PD**) garantisce un servizio di vigilanza armata h 24 fornendo azione di deterrenza ed eventuale supporto in caso di emergenza. Nella fattispecie, la pattuglia, pur non potendo agire direttamente all’interno della struttura, rappresenta il canale principale tramite cui allertare, all’occorrenza, le Forze di Polizia locali. La **PD** ha altresì il compito di interdire la sosta dei veicoli nell’area antistante l’ingresso principale del **SUL**, dell’autorimessa e della strada laterale che conduce all’ingresso di servizio.

Oltre alla citata direttiva del *Provost Marshall*, nel mese di gennaio 2024 il **FPO** ha redatto la quella relativa la “Gestione delle Emergenze e predisposizioni per l’attuazione dei Piani di Estrazione – *hotel Sultan*” [(Annesso 3.i.5)](file:///C%3A%5CUsers%5CAdministrator%5CDesktop%5CRelazione%20fine%20mandato%5CCARTELLA%203%5CANN%203.i.5%20GESTIONE_EMERGENZE_ED_GIUGNO_2023.pdf), nella quale sono elencate le procedure da attuare in caso di emergenza, in particolare nell’ambito *Security*, e le predisposizioni da mettere in atto in caso di attivazione del Piano di Estrazione del Comando MIASIT da **TRI**. Quest’ultimo, aggiornato e trasmesso al COVI in data 27 luglio 2023, è stato attualizzato a seguito del trasferimento presso il **SUL** ed allineato alla direttiva nazionale di riferimento “IPPOGRIFO” (documento custodito presso l’ufficio del **FPO**).

1. Sede di TRI – WAD

Il Posto Comando alternato a **TRI** è ubicato presso il **WAD**, struttura situata nell’area centrale di Tripoli, quartiere Al Dhara, in via Sidi Issa. È individuabile alle seguenti coordinate WGS84: 32° 53’ 35.12’’ N, 13° 11’ 27.51’’ E (32.893088 N, 13.190975 E).

La struttura è un albergo ad uso esclusivo di personale italiano, ma, come detto, non ad uso esclusivo di **MIASIT**. È infatti utilizzato anche dall’adiacente **AMB** e da altro personale italiano civile e militare. Per collegare il **WAD all’AMB** è sufficiente attraversare una strada secondaria i cui accessi sono controllati dal personale della Polizia Diplomatica. La struttura alberghiera è dotata di 91 stanze distribuite su 4 livelli, un ristorante con servizio a *buffet*, un atrio interno, una palestra di due sale ed una sala *meeting*.

Il **WAD** è gestito dalla azienda “*LAILAC”* che ne cura, tra l’altro, l’ordinaria manutenzione.

1. Sede di TRI – WAD – Aspetti FP

Il Responsabile della sicurezza del **WAD**, di pertinenza dell’Ambasciata d’Italia a **TRI**, si identifica con il Capo Missione (l’Ambasciatore d’Italia in LIBIA). Le procedure e le modalità di coordinamento attinenti alla sicurezza fisica e infrastrutturale sono delegate al “Funzionario alla sicurezza designato” dell’**AMB**. La sicurezza fisica è assicurata dal personale dell’aliquota sicurezza e vigilanza del contingente dell’Arma dei CARABINIERI (CC) che garantisce il controllo degli accessi e della videosorveglianza. Le procedure da attuare in caso di emergenza, oltre ad essere disciplinate dalla SOP “Gestione delle emergenze e predisposizioni per Piani di Estrazione – TRIPOLI”, saranno opportunamente indicate dal personale dei CC, i quali sono incaricati di diramare l’allarme ed informare tutto il personale del **WAD** sulle azioni da intraprendere in caso di reale minaccia o di eventi che rappresentino un potenziale pericolo.

La sicurezza esterna è garantita dal personale della **PD** dislocata in corrispondenza degli accessi alla strada che separa il **WAD** e l’**AMB**.

Gli ingressi principale e secondario sono costituiti da porte in acciaio mentre le aperture esterne e le finestre sono costruite con un doppio vetro. Il piano interrato offre protezione da tiro indiretto/diretto e sono state individuate due “*Safe Room*”, rispettivamente in una stanza al secondo piano e nella “*Conference Room*” adiacente alla zona *bar*. Il Piano di Estrazione citato nel para. 3.9 contempla anche il personale che alloggia presso il **WAD.**

1. Sede di MIS - BDMM

La **BDMM** è configurata su un lotto di circa 75m x 57m, consta dell’edificio principale denominato Palazzina C (**PALC**) e di altri edifici realizzati in moduli prefabbricati. La **BDMM** è individuata dalle seguenti coordinate WGS84: 32° 19’ 1.44’’ N, 15° 3’ 20.85’’ E (32.317068 N, 15.055792 E).

La **BDMM** è stata consegnata dal **AAL** al **DMM** con solo l’area di sedime e la **PALC**.

L’**IMC** ha realizzato opere di urbanizzazione dell’area pertinente alla **PALC**: impianto di adduzione idrica e scarico, impianto elettrico con quadro principale e sottoquadri, pavimentazione stradale. Sono stati successivamente trasferiti dalla **BFH** alla **BDMM** i moduli prefabbricati che costituiscono la restante parte della Base: moduli A, B, D, E, F, H, J, L, M, O ad uso alloggi ed uffici. Sono stati realizzati, nei primi mesi del 2023, altri moduli costituiti da tettoie a protezione del gruppo elettrogeno (area I), del potabilizzatore (area K), del quadro elettrico principale (modulo Q).

Sono stati effettuati da IMC nel mese di giugno 2023 lavori di rimodulazione dei locali cucina al fine di seguire le indicazioni espresse dal COVI J-VET. A seguito dei lavori è stata inviata integrazione alla SCIA dell’attività di preparazione e somministrazione pasti (cfr. DSS **DMM**). A completamento della base sono state allestite una tenda “struttura pneumatica policroma 7x5m” ad uso alloggio per il personale di passaggio (modulo N) ed una “tenda struttura pneumatica 12x8m” ad uso palestra (modulo G). Ulteriori elementi presenti all’interno dell’area di sedime sono 15 moduli *container* ISO20, 4 celle frigo (di cui 2 appartenenti all’Amministrazione Difesa e due a noleggio) e n.2 PCU [(Annesso 3.l.1)](file:///C%3A%5CUsers%5CAdministrator%5CDesktop%5CRelazione%20fine%20mandato%5CCARTELLA%203%5CANN%203.l.1%20Planimetria%20BDMM.pdf).

1. SEDE DI MIS – BDMM – ASPETTI FP

L’accesso all’area aeroportuale avviene attraverso un ingresso principale costantemente presidiato da forze di sicurezza locali e attraverso un successivo varco, normalmente non presidiato continuativamente, su cui vengono attivati posti di controllo mobili.

La **BDMM** conta un perimetro di circa 252 metri, delimitati da una recinzione esterna alta 2 metri costituita da rete metallica sulla quale è installato un sistema di antintrusione con la capacità di rilevazione di scavalcamenti, tagli e spostamenti della recinzione. L’intero perimetro è illuminato da 10 corpi illuminanti posizionati su altrettanti pali, disposti come supporto per le telecamere di sorveglianza.

Gli accessi al *compound* sono tre e sono costituiti da cancelli in metallo, ad oggi non automatizzati. La sicurezza attiva è fornita dalla squadra di videosorveglianza, che espleta un servizio di sorveglianza h 24 articolato su tre turni da 8 ore integrato da rinforzo costituito dal personale di **Pronto Impiego**. Il servizio si basa sul controllo degli accessi al *compound*, monitoraggio del sistema di videosorveglianza e rilascio dei *pass* agli ospiti/lavoratori esterni. L’impianto di videosorveglianza, integrato ed ottimizzato in data 17 luglio 2023, conta di un totale di 14 telecamere a copertura di tutto il perimetro e delle aree sensibili. Il controllo viene effettuato tramite i *monitor* presenti nella Centrale Sicurezza Interno (C.S.I.) Le telecamere sono posizionate sulla copertura dell’Edificio C e lungo il perimetro della base. Sono state realizzate coperture in metallo a protezione dei moduli Comando, moduli abitativi, quadro elettrico principale, “*water point”*, gruppi elettrogeni ed area JMOU. L’area C4 è stata oscurata da una rete ombreggiante per interdire l’osservazione dall’esterno. Nel mese di aprile 2024 si è provveduto all’efficientamento del sistema di antintrusione grazie al supporto della cellula **IMC** ed **FPO** che hanno lavorato in stretto coordinamento con la ditta BMD installatrice del sistema.All’interno della **BDMM** sono dislocati due *Protected Containerized* *Unit* con resistenza balistica al 7,62mm, resistenza all’esplosione fino a 1,5 kg di TNT e resistenza il fuoco fino a 120’. Ciascun “*bunker*” può ospitare fino ad un massimo di 25 persone ed è dotato di sistema di filtraggio NBC dell’aria, sistema di videosorveglianza a 360°, sistema di rilevazione dei fumi e del monossido di carbonio e sistema di comunicazione satellitare. Mensilmente viene prodotta un modulo relativo alla manutenzione, dal personale preposto sito in Misurata, per verificare lo stato dei “*bunker*” e riscontrare eventuali inefficienze qualora presenti. Tale documento viene firmato oltre che dagli operatori PCU anche dal **FPO**.

Il Piano di Sorveglianza è custodito presso l’ufficio del **FPO** e presso la C.S.I. del **DMM.** Contestualmente al Piano di **TRI**, in data 29 aprile 2024 è stato aggiornato e trasmesso al COVI anche il Piano di Estrazione del **DMM** da **MIS.**

1. Lavori effettuati

Da gennaio a giugno 2024 sono stati effettuati i seguenti principali lavori a cura **IMC**:

**MIS BDMM**: attivazione quadro elettrico principale esterno all’ingresso 1 (completato).

**MIS BDMM**: realizzazione rampa per ROLE 1 (in atto).

**MIS BDMM**: manutenzione gruppi elettrogeni (consuetudine da pianificare).

**MIS BDMM**: realizzazione parcheggio adiacente la palazzina comando (in atto).

**MIS BDMM**: manutenzione degli impianti di condizionamento (consuetudine da pianificare). È inoltre emersa la necessita di installare altri due condizionatori (da sviluppare).

**MIS BDMM**: ampliamento capacità alloggiativa (rimane soltanto da seguire la collocazione nelle stanze dei nuovi letti a castello).

**MIS BDMM**: realizzazione cordolo esterno al lato sud-ovest (da sviluppare).

**TRI AMB**: studio di fattibilità per un eventuale recupero e cambio destinazione d’uso di Edificio demaniale abbandonato (completato ma aspettarsi probabili nuovi imput da AMB).

**TRI**: supporto alla cellula J9 CIMIC per progettazione ed esecuzione di area addestrativa C-IED da donare al Genio Libico (si dovrà effettuare la direzione dei lavori).

**TRI**: supporto alla cellula J9 CIMIC per verificare l’esecuzione (a cura del Genio libico) di aule multimediali da donare alla controparte libica.

La documentazione dei lavori è disponibile nella cartella di rete all’indirizzo \\192.168.1.167\special\_staff\IMC.

1. Documentazione delle infrastrutture

La documentazione dei lavori è disponibile nella cartella di rete all’indirizzo [\\192.168.1.167\privata\COMANDO\IMC](file:///%5C%5C192.168.1.167%5Cprivata%5CCOMANDO%5CIMC).

I documenti cartacei sono inseriti in diversi carpettoni, ordinati per anni, attualmente conservati nella stanza n. 107.

L’**IMC** è anche custode dei fascicoli inventariali delle infrastrutture, redatti ai sensi della **GEN-G-001**, normativa di riferimento emessa da **GENIODIFE** per la gestione delle infrastrutture.

La **BDMM** è dotata di fascicolo inventariale, costituito all’atto di presa in consegna dalla **AAL**.

Le strutture alberghiere **SUL** e **WAD** non sono dotate di fascicoli inventariali in quanto tali infrastrutture non sono date in consegna a **MIASIT**. Per **SUL** e **WAD** sussiste infatti un contratto di “*Full board accommodations”* che comprende, tra i servizi forniti, la gestione e la manutenzione degli immobili. Gli eventuali interventi di manutenzione necessari sono pertanto effettuati in autonomia dalla società gerente “*LAILAC*” o, sempre dalla medesima società ed a sue spese, a seguito di segnalazione di **MIASIT**.

Per ciascun intervento infrastrutturale finanziato con fondi nazionali è redatta da **IMC**, a fine lavori, una Variante di Aggiornamento all’Inventario (**VAI**) nella quale sono indicate eventuali variazioni di consistenza, in negativo o in positivo, dei manufatti edilizi. L’**IMC** custodisce le **VAI**, opportunamente numerate e registrate in un Registro delle **VAI**, unico per tutta **MIASIT**.

L’IMC custodisce inoltre le dichiarazioni di conformità degli impianti e la certificazione di agibilità della **BDMM**. Della **BFH** è custodito agli atti l’*Environmental Closeout Study*

La documentazione delle infrastrutture è disponibile in rete all’indirizzo [\\192.168.1.167\special\_staff\IMC](file:///%5C%5C192.168.1.167%5Cspecial_staff%5CIMC).

**FORCE PROTECTION WORKING GROUP**

Il FPWG viene costituito in seno allo *Staff* dell’unità che gestisce la sicurezza della base ed è composto dai rappresentanti di tutte le Cellule e dal personale specializzato (AID, CBRN, EOD/IEDD, MP, ecc.) delle unità dipendenti. In tale *Working Group* sono esaminati tutti i possibili problemi connessi con la FP e vengono definite, di concerto con tutti gli attori, le misure ritenute necessarie da proporre al Comandante, in funzione del livello e della tipologia della minaccia, al variare di uno di essi o di entrambi. I vari rappresentanti partecipano, di volta in volta e sulla base delle esigenze operative del Capo Cellula FP, allo svolgimento di ricognizioni tecniche di FP (*Vulnerability Assessment Teams*) mirate all’identificazione di vulnerabilità e criticità dell’organizzazione di FP attuata: verifica delle misure di protezione (protezione attiva, passiva e sorveglianza), validità delle procedure di controllo adottate, ecc.

**PROCEDURA:**

Il FPO invierà un’email per la convocazione alla riunione entro la prima decade di ogni mese inserendo la *mailing list* denominata “FPWG” e specificherà gli argomenti che verranno trattati, la data entro la quale dovranno arrivare i contributi dalle varie cellule e la data di riunione. Il FPO svolge il ruolo di coordinatore e segretario ed annota le informazioni più importanti come date inizio/fine lavori, eventuali proposte per la redazione del successivo verbale ed espone e commenta ai presenti la *situational awareness* relativa alla protezione delle forze. Al termine del FPWG, il FPO redige il verbale (RESOCONTO FPWG) contenente gli esiti della riunione, utilizzando il format prestabilito (a firma del Comandante di MIASIT). Prima dell’inoltro alle superiori autorità il resoconto va posto in visione al Cte di MIASIT, assieme alla lettera di trasmissione sotto firmata dal COM MIASIT. Una volta firmata la lettera di trasmissione e visionato il report, l’FPO predispone i documenti su ADHOC al COM MIASIT che procede ad inviare il tutto alle superiori autorità.

N.B.: nella maggior parte dei casi, l’FPO non riceve contributi in merito al FPWG Report, significando che gli ultimi resoconti sono stati elaborati in concerto con la sola cellula IMC.

# ARCHIVIO

Tutto il materiale è depositato in una cassa nera che si trova nell’ufficio del *Provost Marshal* insieme al materiale del RSPP. Oltre alle pubblicazioni di riferimento ed agli archivi cartacei si trovano i seguenti documenti fondamentali: due faldoni blu racchiudono i principali documenti prodotti nel mandato ottobre-giugno dal FPO.

* Relazioni di *Force Protection* in merito all’hotel Sultan (prima del trasferimento);
* Servizio di sorveglianza “ad hoc”, da attuare in seno a situazioni emergenziali- la turnazione e le relazioni si trovano anche sul NAS cartella Privata-FP *Officer*);
* Resoconto di riunione con nave OMS in merito al Piano di Estrazione del CDO MIASIT;
* Relazione illustrativa sulla realizzazione del nuovo impianto di videosorveglianza del DMM;
* *Job description* FPO;
* Comunicazioni di particolare rilevanza in ambito FP (Piani di Estrazione, Disposizioni COVI..);
* Report di autovalutazione formato cartaceo con le spiegazioni di come deve essere prodotto;
* Documenti amministrativi vari;
* Resoconti e lettere di trasmissione in originale dei FPWG (ottobre-giugno);

Nel NAS l’FPO ha a disposizione n. 2 cartelle, di cui una pubblica (\\192.168.1.167\pubblica\COMANDO\FP OFFICER) e una privata (\\192.168.1.167\special\_staff\FPO). Nella prima c’è il Piano di Caricamento relativo al piano di evacuazione verso l’Ambasciata d’Italia in Libia, da aggiornare in funzione dell’afflusso/deflusso del personale su Tripoli. Il seguente piano di caricamento viene prodotto dal FPO in base ai conduttori disponibili ed inoltrato ogni volta che viene aggiornato a tutte le cellule di questo Comando tramite emai.

Nella seconda cartella del NAS c’è tutto l’archivio di quanto prodotto nel corso dell’ultimo mandato, organizzato in macro cartelle.

Il faldone bianco ad anelli racchiude le principali Pubblicazioni- SOP e direttive approvate nel mandato dicembre-giugno 2024 dal FPO.

# ATTIVITA’ FUTURA

In ordine di priorità, le future attività del FPO possono essere così sintetizzate:

* aggiornamento del Piano di Gestione delle Emergenze (Hotel Sultan) con il cambio del nuovo Comandante;
* aggiornamento del Piano di Estrazione del COMANDO MIASIT di Tripoli. Il precedente non è stato aggiornato in quanto non sono cambiati molti aspetti e modalità di coordinamento rispetto al precedente. Il piano di Estrazione del DMM di MISURATA è stato aggiornato e si trova nella chiavetta che ha in custodia il J6 con il computer *stand-alone;*
* nell’occasione, il nuovo FPO dovrà revisionare anche il Piano di Estrazione del Comando MIASIT da TRIPOLI, in modo da fare approvare l’atto autorizzativo al nuovo COM MIASIT;
* revisione di tutte le SOP di FP di Teatro con il cambio del Comandante sia per il DMM che per il Comando di Tripoli (archivio ADHOC);
* apparati GPS InReach acquisiti dal Team SOAG e da utilizzare per il tracciamento soprattutto nella tratta Tripoli-Misurata o Misurata-Tripoli;
* costante monitoraggio e valutazione delle misure di FP in atto e delle SOP discendenti.

Costante monitoraggio delle richieste inoltrate alla *Secretary Genaral Manager* per la messa in opera dei seguenti aspetti:

* attivazione del monitor in ufficio 210, come già fatto per l’ufficio del *close protection team* per migliorare la sicurezza e il controllo della struttura;
* aggiungere una telecamera al nono piano per avere una visuale sul punto cieco della zona fumatori;
* installazione di due telecamere all’interno dell’*hotel* nello specifico di fronte le uscite di emergenza;
* installazione di pellicole anti-esplosione sui primi due piani della struttura;
* provvedere alla realizzazione di un foro di aereazione nella parte bassa della cucina per contrastare eventuali perdite di gas;
* installazione di un gate o almeno di una catena di acciaio sulla stradina ad ovest dell’hotel sultan per impedire eventuale accesso a mezzi o persone, soprattutto nell’arco notturno;
* installazione di un sistema di chiusura automatico sul cancello in metallo situato sull’ingresso principale;
* attivazione delle telecamere interne ai corridoi per avere una maggiore *situational awarness* in caso di problemi legati alla *safety* o alla *security*;
* installazione di un separè nella terrazza adibita a NO SMOKING AREA per dividere la zona di stoccaggio bombole dall’area adibita allo sport;

In merito a questi aspetti interfacciarci con *Provost Marshal* e Capo Cellula J4.